GIULIA MERLIN

**Nicola Lagioia, *La città dei vivi***

**Recensione**

*“La città dei vivi”*, dell’autore Nicola Lagioia, è un libro capace di dipingere l’atteggiamento, la psicologia e l’anima di alcune tipologie di persone (apparentemente molto diverse tra loro, ma in fondo accomunate da aspetti simili), inserite nella Roma del 2016; e di quest’ultima, insieme anche ai suoi abitanti, viene offerta una visione ed una riflessione personali (piene però di dettagli), legittimate dalla volontà di contestualizzare accuratamente i fatti, per avvicinarli sempre di più alla quotidianità dei lettori, ed in special modo di quei lettori che ben conoscono la capitale. Il tutto è trasmesso tramite il racconto di una storia di cronaca nera, un omicidio commesso da due ragazzi vicini ai trent’anni, dei quali vengono riportate la vita che conducevano prima del reato e la situazione familiare (decisiva nel determinare le persone dei due protagonisti). “*La città dei vivi”*nel complesso è un libro che sa come catturare l’attenzione del lettore e, talvolta, sa anche come lasciarlo col fiato sospeso. Inoltre è interessante la dedizione nel trovare quasi una giustificazione per questi inaspettati assassini, data sia da una certa empatia sia dall’incredulità dell’accaduto. Infine una nota di merito va allo spirito ingegnoso dello scrittore, il quale pone finalmente in primo piano i carnefici e non la vittima, in quanto, a differenza di quest’ultima, sono stati vittime di loro stessi per tutta la vita.